

PROTOCOLLO DI INTESA

Addì, 5 novembre 2014 si sono incontrate in Roma

FISE ASSOAMBIENTE – Sezione Rifiuti Urbani rappresentata dal Presidente della Sezione rifiuti urbani Daniela Sangalli, e dai tecnici Luciano Cedrone, Pierpaolo Figliolino, Laurence Guatieri, Susanna Paciosi, Corrado Valsecchi, Lorenzo Volpe, Gianpietro Zanini,

con l'assistenza di FISE nelle persone di Giancarlo Cipullo, Responsabile per le relazioni industriali di Assoambiente, e di Donatello Miccoli

e

le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali

FP CGIL, rappresentata da Maria Concetta Basile e Massimo Cenciotti

FIT CISL, rappresentata da Pasquale Paniccia e Angelo Curcio

UILTRASPORTI, rappresentata da Marco Odore e Paolo Modi

FIADEL , rappresentata da Francesco Garofalo e Luigi Verzicco.

Ai fini del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti ai servizi ambientali 21.3.2012, scaduto il 31.12.2013, le parti hanno condiviso le seguenti considerazioni e individuato le seguenti tematiche per un confronto da sviluppare in tempi congrui.

LE PARTI PREMETTONO CHE

- nell'ambito del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessario sostenere lo sviluppo industriale delle imprese che vi operano, fondato su competitività, innovazione, qualità, efficienza ed efficacia e sulla tutela occupazionale;
- attente politiche di razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione del lavoro da parte delle imprese rappresentano fattori di grande rilevanza economica, politica e sociale per la cittadinanza e per le Amministrazioni locali, in quanto contribuiscono all'ottimizzazione delle risorse pubbliche e al perseguimento di un modello di servizio pubblico universale basato su principi di imprenditorialità;
- il conseguente recupero di risorse economiche può essere destinato a investimenti produttivi, considerate anche le persistenti difficoltà di accesso al credito e la limitazione delle disponibilità degli Enti locali;
- il sistema delle relazioni industriali organizzato dal ccnl - di cui la R.S.U., quale soggetto dell'interlocuzione con l'impresa, rappresenta un elemento strutturale – può costituire, nelle sedi aziendali, uno strumento di azioni condivise finalizzate all'efficientamento organizzativo dell'impresa, all'economicità della gestione, al miglioramento della qualità dei servizi, tali da promuovere, attraverso la valorizzazione del fattore lavoro, anche l'apprezzamento della produttività del lavoro;

- la coerenza e la tenuta del sistema delle relazioni industriali richiede di prevedere l'efficace intervento delle parti nazionali per il ripristino della normale interlocuzione aziendale, ove richiesto dai titolari della contrattazione di secondo livello in presenza di situazione di crisi o di vertenza collettiva di particolare rilevanza;
- la ricerca di soluzioni contrattuali coerenti con le esigenze e con gli obiettivi di competitività sopra ricordati debbono poter incidere positivamente sull'ampliamento dell'area di applicazione dei contratti nazionali di settore, quali fonti esclusive della disciplina del rapporto di lavoro;
- la costante e corretta applicazione della procedura contrattuale relativa all'avvicendamento delle imprese nella gestione dell'appalto/affidamento dei servizi – unitamente alla più estesa applicazione dei contratti nazionali di settore - può contribuire a contrastare situazioni di concorrenza sleale nel mercato, e a ottimizzare la prevista salvaguardia dei livelli occupazionali, la certezza, la regolarità e l'uniformità dei trattamenti economico-normativi dei lavoratori, la tutela della loro salute e sicurezza.

**IN TALE PREMESSA
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Le Parti sono impegnate, contestualmente alla discussione per il rinnovo del ccnl, ad individuare soluzioni per l'aggiornamento delle Tabelle ministeriali del costo del lavoro;
3. Le Parti si impegnano ad attivare iniziative, anche congiunte, per la definizione di un Protocollo di intesa partecipato dall'ANCI, coerente con le premesse di cui sopra, che prospetti soluzioni in merito a:
 - a) adeguamento dei canoni agli aumenti attestati dalle Tabelle ministeriali del costo del lavoro;
 - b) predeterminazione dei tempi di pagamento dei canoni di servizio;
 - c) formulazione dei bandi gara sulla base di Linee guida definite in sede ANCI sentita anche l'AVCP.
4. Il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro riguarderà preliminarmente le seguenti problematiche:
 - a) avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi;
 - b) internalizzazione/esternalizzazione di servizi;
 - c) sistema di relazioni sindacali:
 - attivazione del livello nazionale per situazioni di crisi;

- competenze negoziali proprie della R.S.U.;

d) prerogative e diritti sindacali:

- adeguamento della regolamentazione di costituzione e funzionamento della R.S.U.;
- adeguamento della procedura di raffreddamento e conciliazione e dell'esercizio del diritto di sciopero.

5. Saranno oggetto di successivo confronto, in via non esclusiva, i seguenti temi:

a) inquadramento del personale;

b) orario di lavoro;

c) mercato del lavoro;

d) criticità su risarcimento danni - sospensione/revoca/rinnovo patente di guida anche professionale: procedure di garanzia;

e) assistenza sanitaria integrativa;

f) previdenza complementare;

g) aumenti retributivi.

6. In considerazione delle diverse modalità di erogazione del servizio, le Parti ritengono necessario un approfondito confronto sul tema della salute e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla malattia e alla inidoneità, al fine di individuare soluzioni contrattuali appropriate.

7. Le Parti provvederanno altresì ad armonizzare le norme del ccnl alle modificazioni intervenute ad opera di disposizioni di legge o di accordi interconfederali, e, infine, alla tempestiva stesura del nuovo testo del ccnl.

8. I prossimi incontri sono programmati a partire dal 28 novembre 2014.

FISE ASSOAMBIENTE

FISE

FP CGIL

FITCISL

UILTRASPORTI

FIADEL